

IL SINDACO: GLI ASSESSORI: FIRMA
f.to V.Emma

f.to Guarneri Luigi	
f.to Francesca Calì	
f.to Di Marca Paolo Giuseppe	
Rindone Maria Giuseppina	

IL SEGRETARIO GENERALE:
f.to Eugenio Alessi

N. del registro pubblicazioni.

Affissa all'albo Pretorio dal 04/04/2013 al 18/04/2013

Pietraperzia, lì

Il Messo

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del Servizio, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune dal 04/04/2013 al 18/04/2013 ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Pietraperzia, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;
Vista la L.R. 3.12.1991, n. 44:

D I C H I A R A

Pietraperzia, lì _____

Il Responsabile dell'ufficio

Che il presente provvedimento è divenuto esecutivo:

x 1 - perché dichiarato immediatamente esecutivo dall'Organo collegiale (art. 12, 2° comma L.R. 44/91)

Per ricevuta di adempimento

2 - per decorrenza del decimo giorno di pubblicazione
(atti non soggetti a controllo – art. 12 L.R.44/91)

Pietraperzia, lì _____

Il Segretario Generale
f.to E.Alessi

Il Responsabile del Servizio

Pietraperzia, lì 26/03/2013

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Pietraperzia, lì _____

Il Responsabile



Comune di Pietraperzia
Provincia Enna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 34 DEL 26/03/2013

OGGETTO: Definizione misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente – Art. 9 D.L 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.lgs 192/2012

L'anno duemilatredecici, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 17,30, nella consueta sala delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sig. Dott. Vincenzo Emma Sindaco e con l'intervento degli Assessori Sigg.:

1. GUARNERI LUIGI	P.				
2. CALI' FRANCESCA	P.				
3. DI MARCA PAOLO GIUSEPPE	P.				
4. RINDONE MARIA GIUSEPPINA		A.			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Eugenio Alessi.

Il Presidente riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e fa dare lettura della proposta di deliberazione su proposta del Sindaco, che risulta essere del seguente tenore e sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91 di recepimento della legge 142/90 e art. 12 L.R. 30/2000.

La Giunta Comunale

Premesso

Che il DL 78/2009 coordinato con la legge di conversione n 102 del 04/08/2009 ha introdotto all'art 9 la seguente disposizione “ Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni” il quale recita :

“ 1. Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e' effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n.266;”

Che il D.lgs 192/2012 da attuazione alla direttiva comunitaria n 2000/35/ce e . 2011/7/UE e fissa i termini per i pagamenti nelle transazioni commerciali come di seguito riportato:

“2. Salvo quanto previsto dai commi 3, 4 e 5, ai fini della decorrenza degli interessi moratori si applicano i seguenti termini:

a) trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Non hanno effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica formali della fattura o di altra richiesta equivalente di pagamento;

b) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non e' certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;

c) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento e' anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;

d) trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità' della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.”

Che il D.lgs 192/2012 prevede per la pubblica amministrazione termini diversi da pattuire:

“4. Nelle transazioni commerciali in cui il debitore e' una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purchè in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello previsto dal comma 2, quando cio' sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini di cui al comma 2 non possono essere superiori a sessanta giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.”

Che il D.lgs 192/2012 dispone che il presente decreto non trova applicazione per:

«Art. 1 (Ambito di applicazione). - 1. Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale.

2. Le disposizioni del presente decreto non trovano applicazione per:

a) debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore, comprese le procedure finalizzate alla ristrutturazione del debito;

b) pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno, compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.»;

CONSIDERATO

Che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione è necessario verificare le attuali modalità organizzative e fornire gli opportuni indirizzi operativi agli organi gestionali;

CON VOTI UNANIMI E PALESI;

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell’art. 9 de3l D.L 78/2009 convertito con legge 102/2009 e del D.lgs 192 2012 le misure organizzative indicate nell’allegato documento A ;
- 2) Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i responsabili dei Servizi e al collegio dei revisori al fine di dare la massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 3) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell’Ente, ai sensi dell’art 9 del dl 78/2009;
- 4) Di dare mandato al Responsabile del servizio economico e finanziario di verificare il rispetto degli indirizzi espressi nell’allegato A;
- 5) Di dichiarare, il presente atto con separata e unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

Successivamente
con voti_____

Allegati per l'esame

Allegati per parte integrante

1) allegato A

1)_____

L’Istruttore del procedimento amministrativo

Settore FINANZIARIO. Ufficio FINANZIARIO
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
si esprime parere . favorevole
In ordine alla regolarità tecnica.

Addì _12/03/2013

Il Resp. del servizio.

Il Capo settore

..... f.to G.Marino

Settore economico

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11-12-1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000
Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.
L’importo della spesa di €
Va imputata al cap.

Addì . 12/03/2013

Il Capo settore Ragioneria
f.to G.Marino

Visto: L’Assessore
